

**BOLZANO**

## “Rotations”, danzando l'universo

• Una coreografia per abbandonarsi al flusso dell'universo. Un assolo per un'unica danzatrice che nell'improvviso silenzio ottundente dell'isolamento causato dalla pandemia si riconnette alle energie primordiali, ad una volontà superiore che ci lega e che ci unisce attraverso misteriosi campi di forza.

Oggi 23 settembre l'attenzione di Transart torna dunque ad appuntarsi sulla danza per la premiere di una coreografia di Isabelle Schad, dal titolo “Rotations”, che sarà interpretata dalla danzatrice Claudia Tomasi. L'appuntamento è alle 20 e alle 21 all'ex Electronia in via Macello 48. “Rotations” fa parte di un trittico di performance che la coreografa tedesca ha sviluppato durante la pandemia. “A causa delle restrizioni ho dovuto lavorare in formati 1:1 negli ultimi mesi. Le condizioni logistiche hanno influenzato il processo artistico”, scrive la Schad. “Per questo l'approccio fisico ed energetico di questi 3 nuovi “Assoli” va visto come una risposta a questa crisi”. Si tratta appunto di tre coreografie per un unico danzatore, da considerare come un tutto ma allo stesso tempo assolutamente indipendenti l'una dall'altra ed eseguibili separatamente. La location ideale è un luogo all'aperto, un museo oppure uno spazio ampio che consenta il distanziamento.

“La situazione attuale di crisi do-



• La danzatrice Claudia Tomasi

vuta al corona virus ci impone di guardare avanti, inventare nuovi formati all'interno di un rigido complesso di regole”, spiega la coreografa. “Ma non solo: ci impone anche di cercare la guarigione, la contemplazione, ci chiede di restare connessi, con noi stessi, con gli altri, proprio in un momento in cui la prossimità fisica ci è negata”. ROTATIONS è dunque uno di questi soli, improntato all'accumulazione di incessanti rotazioni in un flusso complesso e fisicamente impegnativo. Per la coreografa questa performance mette in campo una ferma fiducia nel movimento, nelle energie universali e una grande consapevolezza di sé. Per abbandonarsi al flusso alla danzatrice è richiesta, paradossalmente, una costante presenza di spirito e precisione. Isabelle Schad è stata una danzatrice molto attiva negli anni '90 in molte compagnie europee.